



Casa di San Giovanni Bosco,

"Rupertswood,"

Sunbury, Vic., Australia.

li 2 novembre 1942



CARISSIMI CONFRATELLI.

Compio il doloroso dovere di comunicarvi la prematura morte del nostro carissimo Confratello perpetuo. Sac. Don Giuseppe Michele Maiocco nel suo quarantunesimo anno d'età.

Benché così immatura, la sua morte non fu del tutto impreveduta. Per gli ultimi due anni soffriva di seri attacchi di mal di cuore e in conseguenza dovette spendere molti mesi all'ospedale del S. Cuore dove poteva avere le migliori cure ed attenzioni mediche. I continui ed incoraggianti miglioramenti che subiva ci facevan sperare che il caro Don Michele, come lo chiamavamo qui, ci sarebbe stato risparmiato per l'enorme lavoro che dobbiam fare in questa casa. Ma il Signore della Vigna giudicò diversamente e credette di premiare il caro defunto per il suo eroico sacrificio e per la sua immane gentilezza.

Don Maiocco moriva confortato dai S. Sacramenti e ben preparato per il gran viaggio, il giorno 31 ottobre, vigilia di Tutti i Santi, una coincidenza che ci fa sperare che egli abbia fatta già la sua prima festa in cielo. Durante la sua lunga malattia fu visitato con gran frequenza dal Signor Direttore e da altri confratelli della casa di Sunbury e del nostro Oratorio di Brunswick. Oramai sentiva avvicinarsi l'ultima ora e chiedeva il permesso di partire da questa valle di lacrime, perché si







sentiva di esser del tutto spento e gli rincresceva esser di peso ai confratelli e di spesa alla casa.

Don Maiocco nacque a Penango. Piemonte, il 5 luglio 1901 da piissimi genitori che gli instillarono gran sensi di pietà, gentilezza, spirito di povertà e sacrificio, nonché quel sano e temperato senso comune per cui essi eran noti. Suo padre che fu per lunghissimi anni il calzolaio della nostra casa di Penango se lo vedeva fuggir di casa tutti i giorni per andare nel cortile della nostra casa a giocare con gli studenti di quella importantissima casa, allora internazionale. Sapeva appena leggere, ma poteva dire il nome di tutti di casa, conoscendone le scarpe . . . Con il continuo contatto di quei Salesiani, gli sboccò la nostra vocazione che coltivò con cura e condusse a completa fruizione.

Fece il suo noviziato a Foglizzo nel 1917 e la sua prima professione nel 1918, seguita dalla perpetua nel 1922. Frequentò il Liceo di Valsalice e conseguì la licenza partì per gli Stati Uniti col Sig. D. Emmanuele Manassero. Fece il suo corso teologico a New Rochelle dal 1921 al 1925, coronato dal sacerdozio che gli fu conferito da Mons. Dunn, Vescovo Ausiliario di N.Y. il giorno 19 aprile 1925, nella Casa dei Redentoristi di Aesopus, New York. Don Maiocco fu insegnante di molte materie e musica a New Rochelle, N.Y. e a Goshen N.Y. A New Rochelle fu anche Catechista per un anno. Nel 1926 fu mandato in qualità di Prefetto a Goshen N.Y. dove risiedette finché Il Sig. Don Manassero, eletto Visitatore dell' Australia, se lo prese con se in aprile 1928. Giunto in questa contrada, si ambientò molto presto ed aiutò il Sig. Don Manassero nella fondazione di questa importantissima casa.

Egli funse da Prefetto e Consigliere agricolo da principio quando le difficoltà eran molte e gravi in questa casa. Nel gennaio del 1929 arrivava il Signor Don Candela con Don Bartolo Fedrigotti che assunse l'ufficio di Prefetto e Consigliere lasciando a Don Maiocco la gravissima responsabilità della campagna, del bestiame e di tutta l'azienda agricola. E davvero ci volle tutto l'entusiasmo, lo spirito di sacrificio ed il tatto per cui era noto per amministrare l'azienda agricola come veramente riuscì.

Don Maiocco era di una ingenuità puerile che unita alla sua umiltà e tatto lo faceva amare da tutti quanti venivano a conoscerlo.







Era suo detto che tutti quelli che avvicinavano un sacerdote dovevano paritersi sentendosi migliori e contenti di aver fatto un vero amico. Questa massima egli la praticava bene e le lettere che ci giunsero di tutte le parti dopo la sua morte testimoniano che egli esercitò una influenza straordinaria in quanti lo conobbero.

In questa casa ebbe occasione di acquistare una esperienza veramente singolare colle nostre lattifere col risultato pratico che tutti gli anni otteneva dei premi straordinari alla mostra agricola reale di Melbourne, e visite da tutte le parti dello stato venivano a consultarlo e a vedere lo sviluppo preso dalla nostra azienda agricola.

Ma più che i suoi meriti agricoli i suoi confratelli ricorderanno il suo spirito di pietà, il suo zelo sincero, la sua immancabile gentilezza ed allegria ed il suo spirito di sacrificio per cui si vedeva di frequente fare i lavori più umili ed esosi per salvare fastidi ad altri e spese alla casa. I ragazzi amavano Don Maiocco e lui santamente li riamava a faceva per loro tutto quel che poteva.

Il Signore ci provò molto seriamente quando ci prese questo carissimo ed edificante confratello e quando la ressa del lavoro sembrava più forte. Ma Egli sa tutto e governa anche i nostri piani con la sua sapientissima Provvidenza. Noi ci umiliamo e rassegnamo sotto di Lui e Lo preghiamo che voglia mandarci molti confratelli dello stampo di Don Maiocco.

I suoi funerali che ebbero luogo nella chiesa parrocchiale di Brunswick dove è il nostro oratorio festivo, furono solennissimi e presieduti da sua Ecc. L'Arcivescovo, che conoscendo il nostro defunto molto bene, ne tessè un notevole e commosso elogio funebre.

Cari confratelli, vogliate avere la bontà di unirvi a noi nel suffragare l'anima di questo caro estinto, pregando allo stesso tempo che possiamo avere molte e buone vocazioni per questo continente dove il nome Salesiano incomincia ormai ad esser ben conosciuto ed amato.

Vogliate anche pregare per il vostro aff. mo in Domino.

DON GIUSEPPE CIANTAR, S.C.,

Direttore.



CIRCULAR

STAMP